Scritto da Red.
Martedì 22 Aprile 2014 18:04



AVELLINO – Ritengo inconcepibili e fuori luogo – si legge in una nota di Stefano La Verde, vicesindaco di Avellino nonché assessore alle Politiche sociali – le parole del consigliere comunale Costantino Preziosi. Adesso si comprende perché sia stato bocciato dalla città di Avellino nella scorsa tornata elettorale; probabilmente il mal di pancia non gli è ancora passato tanto è vero che crede ancora di essere in campagna elettorale. Voglio ricordargli che come assessore ed amministratore sono tenuto a rispondere con i fatti. Cominciamo dal Piano di zona, strumento nel quale io ho creduto e credo fermamente. Ricordo a me stesso che lo schema di convenzione dell'Ambito portato in Consiglio comunale ha ottenuto il voto favorevole dell'intera maggioranza, di tre consiglieri dell'opposizione, e l'astensione dei consiglieri Udc, oltre ad essere adottato da altri Comuni dell'Ambito A04. Probabilmente qualcosa di buono in quella convenzione c'era altrimenti bisogna pensare che tanti consiglieri comunali e tanti amministratori dei Comuni sottoscrittori abbiano improvvisamente perso il lume della ragione per favorire la politica trasformistica, inconcludente ed amorale di chi scrive. Piuttosto vorrei ricordare che chi ha impedito che una convenzione redatta nei termini prescritti dalla normativa e dalle direttive della Regione Campania potesse essere adottata ed approvata è stata una classe di amministratori vicini alla parte politica del consigliere Preziosi con i risultati che tutti hanno potuto constatare. La sospensiva da parte del Tar ha evidenziato, senza possibilità di contraddittorio, che lo schema di convenzione, redatto dal commissario ad acta, nonché gli atti conseguenziali non hanno tutti i crismi della regolarità.

Per quanto riguarda la questione alloggi non ho nulla da nascondere né da occultare. Tutti i provvedimenti relativi agli sgomberi sono regolari ed i criteri sono stati concordati con le parti sociali. Evidentemente il consigliere Preziosi ha una visione del tutto personale per quanto riguarda l'affermazione delle regole e della legalità in questa città. Non è colpa mia se la mia visione non coincide con la sua! La sua proposta, se mai ve ne è stata una, è stata bocciata dall'elettorato avellinese e purtroppo non se ne fa ancora una ragione. Personalmente sono consapevole della difficoltà di volere affermare alcuni principi di vivere civile in questa città, ma lo faccio con coraggio, a testa alta e nel rispetto delle leggi vigenti. Non è mia abitudine fare

sceneggiate né scambiare i congiuntivi con la congiuntivite (coniugo bene i verbi e conosco la patologia); nonostante la considerazione che il consigliere Preziosi ha nei riguardi della "mia persona", io da consigliere comunale sono arrivato a fare il vice sindaco della città capoluogo, lui si è fermato al capolinea dell'Air (a proposito gli avellinesi aspettano ancora di avere l'autostazione). Per quanto riguarda la moralità non credo di meritare lezioni da chicchessia né tantomeno dal consigliere Preziosi. Le rispettive storie umane, professionali e politiche sono note a tutti in questa città. I fatti e gli avellinesi saranno buoni giudici. Tralascio la risposta ad altri epiteti ingiuriosi ed offensivi che si commentano da soli.